

Palermo, 1 Dicembre.

Ch.^{mo} Prof. Cesàro,

Ieri sera andai a trovare il Prof. Gerbaldi al quale raccontai tutto e feci anche leggere la Sua cartolina. Egli già sapeva del manoscritto perchè l'aveva letto prima che io lo spedissi a Lei. Il Prof. Gerbaldi è sicuro che Lei si è offeso perchè, nella mia cartolina, avendole dato della "S.^a V.^a", mentre non era il caso, Ella ha interpretato ciò come una canzonatura. Gli ho risposto che nelle lettere indirizzate a Lei, è vero, non mi sono mai servito di quella espressione, ma che, trattandosi di una cartolina, che tutti possono leggere, non ho creduto conveniente di adoperare una dicitura confidenziale.

Se Ella è in collera con me per questa ragione, io ne sono dol-

farne caso. Daltronde, mi doman=

arti ho io presso di Lei affinché, da=

so della cartolina, si sia presentata nella

mente l'idea cattiva anziché quella buo=

na.

Baquerà.